REGIONE PIEMONTE - Enoteche Regionali e Distretti del Cibo, apre il bando dell’assessorato all’Agricoltura con 3 milioni e 250mila euro.

L’assessore Bongioanni: «Un altro passo per la strutturazione della filiera di promozione delle nostre eccellenze agroalimentari»

Mercoledì 22 gennaio 2025, è stato pubblicato il bando della Regione Piemonte che mette a disposizione **3.250.000 euro** a sostegno della cooperazione per i **sistemi del cibo, filiere e mercati locali**. Ne dà notizia l’assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte **Paolo Bongioanni** che lo ha ideato e messo a punto.

Spiega l’assessore Bongioanni: «*Si tratta di una misura innovativa rivolta a soggetti fondamentali nella costruzione della filiera per la promozione delle nostre eccellenze agroalimentari, cui sto lavorando fin dall’inizio del mio mandato. Possono infatti partecipare a questo bando associazioni temporanee di imprese o di scopo, costituite da produttori agricoli e agroalimentari singoli o associati, intermediari di filiera tra produttore primario e consumatore, i nostri Distretti del cibo, le Enoteche regionali, le Botteghe del vino regionali e le Cantine comunali, le Strade del vino e dei sapori riconosciute dalla Regione Piemonte. Obiettivo del bando è premiare chi sa fare rete e unire le forze, come hanno dimostrato i due progetti piemontesi premiati fra gli 11 a livello nazionale dal bando del Ministro Francesco Lollobrigida, e far compiere un ulteriore passo avanti nella costruzione della Filiera corta dell’agroalimentare piemontese*».

Con questo nuovo bando l’intervento regionale sostiene infatti la preparazione e l’attuazione di **strategie e progetti di cooperazione** volti a valorizzare le **filiere produttive locali**, rafforzare i **mercati locali**, favorire reti fra produttori e consumatori, forme associative e accordi con **catene di distribuzione e ristorazione**, incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi, promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare e favorire la vendita diretta.

Nelle aree più disagiate l’intervento permette inoltre di favorire approcci innovativi, la creazione di **economie di scala**, sviluppare l’economia circolare e inclusiva in vari settori produttivi, turistici, ambientali e socio-culturali e migliorare la qualità della vita a livello locale. Ogni progetto deve avere un importo massimo fino a € **90.000,00**. L’aiuto della Regione Piemonte copre il **100% del costo totale** delle spese ammesse e dei costi di cooperazione e delle attività promozionali.

«*Lo sviluppo dei sistemi del cibo, delle filiere locali e mercati locali* – sottolinea **Bongioanni** – *contribuisce a creare un legame diretto tra produttori agricoli e consumatore finale, consentendo ai produttori di recuperare un equo valore aggiunto e al consumatore di trarre vantaggio da un rapporto qualità prezzo più adeguato. Lo sviluppo di filiere e mercati locali comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all’interno del territorio e ad aumentare la sensibilità verso la qualità e stagionalità del prodotto*».

Data di pubblicazione: 23/01/2025

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica-locale/regione-piemonte-enoteche-regionali-e-distretti-del-cibo-apre-il-bando-dellassessorato-allagricoltura-con-3-milioni-e-250mila-euro/23/01/2025/